

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO D' ISTITUTO DEL 29-11-2010

Art. 1.PREMESSA

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola ,nell'ottica della condivisione delle responsabilità e dei diritti.

L'istituzione scolastica si presenta come comunità che, interagendo con il contesto socio-culturale ha come proprie finalità fondamentali l'educazione e l'istruzione degli alunni. E' dovere della scuola assicurare la formazione e lo sviluppo delle varie dimensioni della personalità degli allievi,rispettando e valorizzando le differenze di ciascuno.

Art. 2. INFORMAZIONE

Il Regolamento è pubblicato sul sito internet; tutto il personale docente e non docente è tenuto a conoscerlo ed informare genitori e alunni su quanto previsto dal Regolamento. Il presente Regolamento può essere modificato in qualsiasi momento dal Consiglio di Istituto tramite deliberazione.

Art. 3 COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce o secondo la pianificazione contenuta nel piano annuale o per necessità di carattere straordinario. Ogni docente può chiedere al Dirigente Scolastico di inserire all'ordine del giorno tematiche considerate di rilevante interesse.

Art. 4 CONSIGLIO DI ISTITUTO.

La prima seduta successiva alle elezioni riguardanti il rinnovo del consiglio di istituto è convocata dal DS.

Il consiglio di istituto, oltre al presidente, nomina i componenti della giunta esecutiva ed un vicepresidente.

Art. 5 CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE.

Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato; le riunioni si svolgono in orari non coincidenti con quelli di lezione.

Art. 6 FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E DELLE AULE ATTREZZATE.

Il Dirigente Scolastico su proposta del Collegio nomina i diversi docenti responsabili del funzionamento dei laboratori,della biblioteca e delle aule attrezzate.

Il DSGA in qualità di consegnatario predispone tutta la documentazione riguardante la consegna dei beni al fine di tutelarne l'integrità . Ciascun docente è autonomo nell'organizzazione delle risorse affidategli.

Al fine di contrastare tentativi di furti i docenti che assumono l'incarico gestiscono in modo esclusivo e ,quindi senza mai consegnarle ad altri docenti o al personale ATA ,anche le chiavi che consentono l' ingresso ai diversi laboratori .

Copie delle chiavi dei laboratori vengono custodite anche dal DSGA e dal DS.

Art. 7 REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Di seguito si riporta il regolamento disciplinare già approvato ed inserito nel precedente regolamento di istituto.

COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE
	1) sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica	
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate e ritardi abituali • Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non portare il materiale occorrente, non eseguire i compiti.....) • Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico • Disturbo continuato e volontario delle attività didattiche • Uso scorretto delle strutture, dei sussidi e delle attrezzature • Mancato rispetto della pulizia dei locali e degli spazi scolastici esterni • Danneggiamento o appropriazione di oggetti appartenenti ad altri alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione verbale; • Nota disciplinare sul registro di classe ed eventuale annotazione sul diario dell'alunno; • Comunicazione scritta ai genitori ed eventuale convocazione degli stessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente direttamente interessato • Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Uso del cellulare o di altri apparecchi elettronici 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro di classe e sequestro del cellulare con successiva consegna al genitore appositamente convocato; <i>Avvertenza estranea al</i> 	

	<i>presente regolamento disciplinare: è possibile da parte di singoli soggetti direttamente interessati la eventuale denuncia penale o civile per danni relativi all'immagine o alla privacy degli stessi;</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento non voluto (colposo) di arredi e sussidi didattici 	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione dei genitori 	
	2) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	
<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento voluto (doloso) di arredi e sussidi didattici • Gravi manifestazioni di aggressione fisica o verbale (esempi: bestemmia; molestie sessuali; bullismo; percosse; ingiurie) rivolte ad alunni o al personale della scuola • Comportamento scorretto durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla scuola per un periodo che va da 1 a 15 giorni • Esclusione temporanea dalle attività che si svolgono fuori dall'edificio scolastico 	Consiglio di classe con riunione e relativa decisione che deve essere assunta entro 10 giorni decorrenti dall'evento o dal giorno in cui si abbia notizia dell'evento
	3) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	
<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione dei casi previsti al punto precedente • Fatti di grave entità che impediscono le regolari attività della scuola (allagamento; incendio, uso di sostanze puzzolentiecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo dai 16 giorni ai 30 giorni. 	Consiglio di istituto con relativa decisione che deve essere assunta entro 20 giorni dall'evento o dal giorno in cui si abbia notizia dell'evento
	3) sanzioni che comportano	

	l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami di stato.	
<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazione dei casi previsti al punto precedente 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; • esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami di stato 	Consiglio di istituto con relativa decisione che deve essere assunta entro 20 giorni dall'evento o dal giorno in cui si abbia notizia dell'evento

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso entro il termine di 5 giorni, ricorso presentato per iscritto da parte dei genitori dell'alunno, all'Organo di Garanzia della scuola che è costituito dal DS, dal presidente del Consiglio di Istituto e da un docente indicato dai docenti funzioni strumentali.

-Art. 8 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI ED ALLERGIE ALIMENTARI-

Per gli alunni che hanno la necessità di aiuto nell' assunzione di farmaci i genitori vengono autorizzati ad entrare nei plessi scolastici a seguito di loro finalizzata richiesta.

Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a somministrare il farmaco la scuola potrà farsene carico solo dopo :

- a) aver verificato la disponibilità del personale che ha frequentato il corso di primo soccorso;
- b)consultato il medico ;
- c) acquisito la certificazione medica nella quale deve essere chiaramente indicato il farmaco e le modalità di somministrazione;
- d)acquisito la richiesta del genitore.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori informano formalmente la scuola di eventuali allergie alimentari sofferte dall'alunno. Tale informazione viene accuratamente riportata dal docente sul registro di classe al fine di informare anche eventuali supplenti o docenti di altre classi che prestano temporaneamente servizio in quella classe.

Art. 9 FORMAZIONE DI CLASSI E TRAFERIMENTO DI ALUNNI DA UNA CLASSE ALL'ALTRE

Il collegio dei docenti entro il mese di aprile di ogni anno formula dei criteri riguardanti la formazione delle classi prime nella scuola primaria e secondaria e l'inserimento di nuovi iscritti nella scuola dell'infanzia. La formazione delle classi viene effettuata entro il 30 giugno.

La competenza alla formazione delle classi è dei docenti .

Nel caso in cui la formazione delle classi subisca dei ritardi o non sia stata effettuata entro la data stabilita, la competenza passa al Dirigente scolastico.

I genitori possono chiedere, compatibilmente con la possibilità offerta dalla concreta configurazione organizzativa, di spostare il proprio figlio da una classe all'altra indirizzando formalmente tale richiesta al Consiglio di istituto che provvede a trattarla nella prima seduta utile.

-Art.10 DIVIETO DI INGRESSO DI ESTRANEI NEGLI EDIFICI SCOLASTICI-

8.1 Negli edifici scolastici è vietato l'ingresso di persone non autorizzate o comunque estranee alle attività di insegnamento. E' ,quindi, vietato l'ingresso di venditori , rappresentanti di qualsiasi tipologia, piazzisti di prodotti commerciali , rappresentanti di associazioni di qualsiasi natura, rappresentanti religiosi. Negli edifici è vietata l'affissione di qualunque tipo di materiale informativo o pubblicitario diffuso a fini commerciali o di propaganda politica, religiosa, sociale o culturale.

Art.8.2 Il consiglio di istituto su formale richiesta dell'interessato o con propria autonoma iniziativa può autorizzare l'ingresso di singoli o associazioni nonché l'affissione o la distribuzione di materiale. L'autorizzazione va registrata come deliberazione nel verbale del consiglio di istituto.

Art.8.3 Ciascun docente, per finalità strettamente collegate alla libertà di insegnamento che è costituzionalmente garantita, può autonomamente autorizzare l'ingresso nella/e propria/e classe/i di persone estranee .In questo caso il docente oltre ad informare per le vie brevi i collaboratori scolastici annoterà con congruo anticipo ed in modo dettagliato sul registro di classe il nominativo dell'estraneo e lo scopo didattico- educativo di tale presenza.

-Art. 11 ASSOCIAZIONE DI GENITORI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA-

9.1 Eventuali accordi con associazioni di genitori che intendono collaborare in modo attivo con la scuola offrendo il loro tempo o le loro competenze devono essere oggetto di deliberazione del Consiglio di istituto .

-Art 12 DISTRIBUTORI DI BEVANDE O CIBO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO-

La competenza riguardante autorizzazione o revoca relativa alla distribuzione di bevande o di cibi è del Consiglio di Istituto.

Presidente del Consiglio di Istituto
Dott.ssa Bombara Maria